

622 10.03.2020

Prot. Int. n. 619  
del 10.3.2020



## Tribunale - Procura della Repubblica

*Vibo Valentia*

Vibo Valentia 9 marzo 2020

### **Il Presidente ed il Procuratore della Repubblica**

Letta la disposizione del Capo di Gabinetto presso il Ministero della Salute datata 06.02.2020.

Vista l'ordinanza del Ministero della Salute del 22.2.2020;

Letta la circolare del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del 22 febbraio u.s., con la quale si dettano indicazioni urgenti per la diffusione del contagio da *coronavirus*;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 e 25 febbraio 2020;

Vista la delibera del CSM, datata 05.03.2020 n. 186/VV/2020, emanata a seguito della evoluzione dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del COVID 19;

Visto il precedente provvedimento, a firma congiunta, in data 06.03.2020, con il quale si chiedeva all'ASP di Vibo Valentia di valutare la portata del rischio di contagio, derivante dalla presenza di soggetti provenienti dalla c.d. "zona rossa", procedendo, in caso di ritenuto incremento del rischio di contagio, all'adozione delle misure di contenimento più adeguate e praticabili e valutando la possibilità di procedere ad interventi di igienizzazione e sanificazione integrale degli ambienti del Tribunale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2020, contenente "*Misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini; Pesaro e Urbino; Venezia, Padova, Treviso; Asti e Alessandria*";

Visto il contenuto dell'ordinanza del Presidente della Regione Calabria, n. 3 del 08.03.2020;

Visto il decreto legge 8 marzo 2020 n. 11, recante "*misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria*";

Vista la direttiva emanata dal Presidente del Tribunale, emanata in data odierna, con la quale si disciplina l'attività di udienza in conseguenza delle disposizioni del decreto legge 8 marzo 2020 n. 11;

Ritenuto di dover integrare la direttiva, sempre a firma congiunta, già emanata in data 27.02.2020, al fine di contenere, quantomeno in questa fase più critica, i rischi di contagio, limitando al massimo l'accesso ai locali del Tribunale e della Procura della Repubblica, non soltanto degli utenti, ma anche del personale amministrativo, degli avvocati e dei magistrati, in linea con le ulteriori limitazioni previste dal Governo e volte a contrastare la diffusione dell'epidemia;

Ribadito, pertanto, che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 impone l'adozione di adeguate misure di contenimento e gestione, volte ad arginare il rischio di diffusione del virus, con specifica previsione di dovute precauzioni nell'esercizio della residua attività giudiziaria, non interessata da previsione di generalizzata sospensione, arginando ogni possibile forma di diffusione epidemiologica in atto nel Paese;

Sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Rappresentante delle Camere Penali che hanno condiviso la decisione.

### **DISPONGONO**

Che, fatti salvi ulteriori provvedimenti che verranno adottati qualora ritenuti necessari, l'attività degli Uffici Giudiziari di Vibo Valentia, ossia Tribunale, la Procura della Repubblica, il Giudice di Pace e l'Ufficio NEP, venga svolta secondo le modalità adottate con il decreto legge 8 marzo 2020 n. 11 e specificate nel provvedimento del Presidente del Tribunale di Vibo Valentia emesso in data odierna, allegato alla presente direttiva.

Raccomandano a tutti i soggetti interessati, la necessità di provvedere a depositare istanze, segnalazioni, denunce, memorie, relazioni, nell'ambito di procedimenti civili e/o penali pendenti presso gli Uffici Giudiziari di Vibo Valentia, avvalendosi del deposito a mezzo pec ([prot.tribunale.vibovalentia@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.vibovalentia@giustiziacert.it) e [prot.procura.vibovalentia@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.vibovalentia@giustiziacert.it)), evitando accessi diretti negli uffici deputati alla recezione dei predetti atti.

Dispongono che il personale addetto al controllo dell'accesso agli Uffici del Tribunale, dopo aver identificato i soggetti che chiedono di accedere alla struttura giudiziaria e, dopo aver sentito le ragioni di urgenza, per i casi in cui qualcuno chieda comunque di accedere, riferiscano, anche per le vie brevi, al capo dell'Ufficio interessato (Presidente del Tribunale o Procuratore della Repubblica) o ad un suo delegato, il quale, di volta in volta, valutate le ragioni di urgenza, autorizzerà l'accesso.

Dispongono, altresì, che gli avvocati i quali, per dedotte necessità legate all'esercizio della funzione difensiva, abbiano necessità di accedere al Palazzo di Giustizia, possano essere autorizzati con priorità, previa segnalazione al personale del motivo dell'accesso e del numero del procedimento cui si riferisce l'attività da svolgere.

Ribadiscono la necessità per gli altri utenti di rispettare, comunque, le disposizioni emanate con i provvedimenti governativi sopra richiamati, osservando le generali norme igieniche previste e ripercorse nei predetti documenti, evitando affollamenti nelle stanze e rispettando prudenzialmente, in ogni caso, le distanze di sicurezza indicate come consigliate per contenere al minimo rischi di eventuale diffusione epidemiologica.

Al fine di garantire l'opportuna pulizia di tutti gli ambienti e una più puntuale igiene del personale e del pubblico, che favorisca la perseguita profilassi, invitano l'ASP di Vibo Valentia a valutare l'opportunità di provvedere alla igienizzazione dei locali e, in ogni caso, dispongono che l'impresa delegata al servizio di pulizia proceda ad una più approfondita igiene delle superfici esposte a rischio di contaminazione (maniglie, scrivanie, ecc), favorente diffusione di malattia (da svolgere con le dovute cautele che verranno impartite dal rispettivo datore di lavoro) e, al contempo, l'attivazione per la procedura di acquisto di specifici dispenser di disinfettanti per il pubblico e lo stesso personale dell'ufficio (in ogni caso tenuto ad osservare rigorosamente le sopra richiamate norme igieniche).

Si dispone la comunicazione del presente provvedimento ai Magistrati, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Prefetto, al Presidente della Corte di Appello e al Procuratore Generale della Repubblica di Catanzaro, all'ASP di Vibo Valentia, nonché l'affissione all'ingresso del Tribunale e alle bacheche del Tribunale e della Procura della Repubblica.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Procuratore della Repubblica

Camillo Falvo



Il Presidente del Tribunale

Antonio Di Matteo

